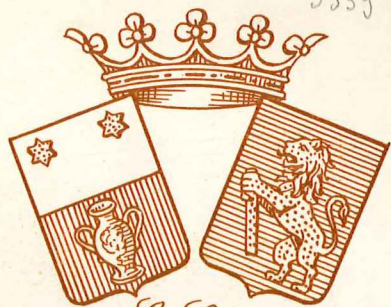


1760.  
Gallo.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 834  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA





*Ex Libris  
Fausto Torre Franca*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 834  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

L A  
**CONQUISTA**  
DEL VELLO D' ORO,

E  
**DIANA**  
VENDICATA.

**BALLI PANTOMIMICI,**

Che si rappresentano nel Teatro dell' Illmo Pubblico  
di REGGIO per la Fiera dell' Anno  
MDCCLX.

**INVENTATI**

**DA MONSIEUR DE JARDINS.**



---

In Reggio, per Giuseppe Davolio,  
*Con lic. de' Sup.*



## ARGOMENTO;

**L**A vaghezza della lode trasse Giasone, e seco lui la più scielta Gioventù della Grecia alla conquista malagevole del Vello d' Oro, il quale serbavasi in Colco. Non avrebbe Egli però superati i perigli gravissimi, e i Mostri, che gliel contendevano, senza l' ajuto di Medea, che di Lui rimase invaghita. Però tosto che Egli venne possessore della nobile spoglia, ne fece festa grandissima cogli Eroi suoi compagni, e con Medea stessa, la quale per seguirlo abbandonò le paterne contrade.





## B A L L I

E S E G U I T I

Monsieur De Jardins Inventore, e Direttore.

Monsieur Michel Virtuoso di S. A. S. la Sig.  
Principessa Ereditaria di Modena.

Sig. Antonia Guidi.

Sig. Giuseppe Belluzzi. Sig. Teresa Vismar.

Sig. Orazio Ressi.

*Figuranti*

Sig. Antonio Narici.

Sig. Giovanni Ferraresi.



## PANTOMIMICI

DALLI SEGUENTI:

Sig. Teresa Sarmetti.

Sig. Onorato Vigand.

Sig. Elisabetta Morelli.

Sig. Gaspare Caccioni. Sig. Anna Caccioni.

Mademoiselle Michel Virtuosa di S. A. S. la  
Sig. Principessa Ereditaria di Modena.

*Figuranti.*

Sig. Regina Tedeschi.

Sig. Girolama Montagnani.





<sup>6</sup>  
LA CONQUISTA DEL VELLO D'ORO.

BALLO PRIMO.

*Rappresenta la Scena il famoso Campo di Marte presso alla Città di Colco, ove conservavasi il Vello d' Oro. Pende esso Vello da una picca, al cui piede veglia in guardia un Dragone. Apparisce dall' altra parte la Grotta Magica di Medea circondata dagli Alberi, e nel fondo del Teatro la veduta della Marina di Colco.*

SCENA I.

**S** Punta l'alba. Medea nella grotta con alcune sue compagne prepara una bevanda magica. Arde il fuoco sovra un tripode, ed intanto Medea danza. Cresce a poco a poco la luce del giorno, e ad un tratto si scuopre sul mare una pomposa Nave già vicina. Medea sorpresa a tal vista si ritira col suo seguito.

SCENA II.

**L**a Nave giunge al lido, e ne discendono guardando intorno gli Argonauti tutti preceduti da Giasone. Danzano alcun tratto, finchè Giasone si avvede del Vello d' Oro; lo accenna a' compagni, ed essi si arrestano. Giasone avvanza il primo; ma il Dragone se gli av-

venta

<sup>7</sup>  
venta contro. Nasce quindi una specie di combattimento fra quel Mostro, ed i Guerrieri, i quali, dopo inutili tentamenti atterriti, son costretti a prender la fuga.

SCENA III.

**R**itorna Medea bramosa di conoscere quegli Stranieri; s' incontra in Giasone, e lo faga. Il giovane Eroe la siegue, e indarno cerca di arrestarla, ed in fine se le getta a' piedi. Medea mossa a pietà lo guarda, e ne resta invaghita. Questo amor così repentino, e subitaneo fa sì, che Ella non cura i vantaggi del proprio Padre; e Giasone ottiene da Lei una Verga incantata, con cui domar la ferocia del Dragone.

SCENA IV.

**G**iasone si avvicina al Serpente, che al tocco della Verga resta sopito, e si lascia uccidere. Mentre il vincitore si dispone di rivelare il Vello d' Oro, gli comparisce davanti uno stuolo di armati. Sembra egli sorpreso alcun poco, ma fattosi coraggio, gli accoglie con disprezzo, e s' invola da essi col prezioso pegno in mano.

SCENA V.

**A**toniti quei Guerrieri per tanto ardimento, e per virtù degl' incanti di Medea rivolgono contro lor medesimi il proprio sdegno,

e com-



e combattono, e per ultimo cadono uccisi.

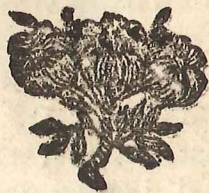
### SCENA VI.

Giasone fra suoni e clamori di Guerra torna in su la Scena, coronato di lauri, preceduto dal Vello d' Oro, ed accompagnato come in trionfo dagli altri Eroi, e Soldati.

### SCENA VII.

Medea lo siegue colle sue compagne, e Giasone le dimostra i segni di sua gratitudine, e fa, che gli Argonauti da Lei riconoscano la vittoria. S' incominciano Balli di festa, e di gioja; il Vello d' Oro vien collocato su la prora della Nave, ed i Soldati l' infiorano. In questo frattempo i Marinari, ed i Soldati fanno preparativi per metter vela, e, terminata la danza, Giasone, Medea con gli altri Argonauti s' imbarcano di nuovo, e si allontanano dalle sponde.

*Fine del Primo Ballo.*



AR.

## ARGOMENTO.

**E** Nota bastevolmente la Favola della Caccia di Calidonia. Atalanta, che vi seguì Meleagro suo Amante, fu la prima a ferire quell' enorme Cinghiale, che devastava le Campagne di Calidonia, mandatovi da Diana, la quale era piena di sdegno contra quegli abitanti, che avevano trascurato il culto a Lei dovuto. Le gare, e l' odio, che indi ne nacquero fra Meleagro, e Plexippo, e Torreo Avi di Lui, sì per l' uccisione del Mostro, sì pel dono, che egli, come vincitore, ne fece ad Atalanta, somministrano al presente Balletto un ben vago e regolato intreccio. Per l' offerta, che Atalanta fece a Diana, della testa dell' uccisa fiera, Ella si calmò in fine, e rese la pace, e il patrocínio suo a quelle travagliate contrade, manifestandolo per via di un prodigioso Lume, che folgorò d' improvviso nel proprio di Lei simulacro.



DIA.



## DIANA VENDICATA:

## BALLO SECONDO.

*Il Teatro rappresenta un foltoſſimo Boſco: nel fondo ſcorgonſi di verſe Statue di Deità ſilveſtri, circondato da folto ordine di Alberi.*

## SCENA I.

**M** Eleagro, ed Atalanta conducono alcuni Paſtori, e Paſtorelle, che portan ſeco fiori, frutti, e vittime per ſagrificare a' loro Dei. Fatte le offerte a tutti i ſimulacri, trattone quello di Diana, incominciaſi una ſpiritosa, ed allegra Danza.

## SCENA II.

Un rumore ſpaventevole interrompe le feſte di que' Paſtori, e veggon con lor maraviglia uſcire dal piedeaſtallo della Statua di Diana un moſtruoſo Cinghiale. Senz' armi, e ſenza diſeſa ognuno ſida alla fuga il proprio ſcampo. La ſola Atalanta reſta abbandonata, e ſmarrita.

## SCENA III.

Sopraggiugne Plexippo in arneſe di Cacciatore, e vuol liberare la Donzella, ma il ſuo colpo cade a vuoto. Atalanta, ritrovata una lancia, ferisce il Moſtro, e fugge. Il Cinghiale la incalza, e Plexippo pure l' inſeguiſce.

SCE;

## SCENA IV.

I Cacciatori ſeguaci di Plexippo arrivano, e dopo una breve Danza ſ' incamminano dove ſono chiamati dal ſuono delle Trombe.

## SCENA V.

Ritorna Meleagro colla teſta dell' ucciſo Cinghiale, la preſenta ad Atalanta: Plexippo dall' altra parte ſi fa a contenderglielo: ſono vani i di lui ſforzi; e pieno di mal talento egli gli tende contro il ſuo arco.

## SCENA VI.

I Paſtori accorrono a diſeſa di Meleagro. I Cacciatori li riſpingono: opportunamente vi ſi frappongono le Paſtorelle per ſepararli.

## SCENA VII.

Mentre le Paſtorelle diſperano di ſedare quegli ſdegni, Atalanta preſenta la teſta del Cinghiale ſull' ara di Diana; Eſſa gradisce l' offerta ſincera, poichè vedeſi in un baleno farſi tutta luce, e ſplendore la di lei Statua.

## SCENA VIII.

Sorpreſi tutti dall' inaspettato prodigio, ſ' inchinano alla Dea, e ſcambievolmente ſi abbracciano, e con general giubilo celebrano il giorno feſtivo, la ſegnalata vittoria, e la giuſta vendetta di Diana con piacevole, e vago Balletto.

*Fine dell' ultimo Ballo.*





29194